



Gol e polemiche Dopo il pari di Kalombo le proteste per il penalty

Al “Turina” Avvio shock per i rossoblù che subiscono l'1-0 con Ferretti
Nella ripresa il timbro di Kalombo, poi segna Guerra su rigore (contestato)

di Filippo Brescia

► SALÒ - Ancora una volta lontano dal “Barbetti” risultano fatali gli ultimi istanti di gara. Ma stavolta a differenza di quanto avvenuto al “Bottecchia” di Pordenone l'epilogo costa caro al Gubbio, caduto sul campo della Feralpi dopo aver ripreso a un quarto d'ora dalla fine con pieno merito una gara che era cominciata sotto una cattiva stella. Non raccolgono quanto avrebbero meritato gli eugubini, che confermano di essere però sulla strada giusta per completare una risalita cominciata con l'avvento di Pagliari, al primo stop dopo il filotto di 7 punti raccolti nelle prime 4 giornate. Ma è un ko che grida vendetta, con l'azione che ha portato al rigore poi trasformato da Guerra che ha mandato su tutte le furie l'entourage eugubino, costato peraltro anche un'espulsione diretta per proteste a Piccinni.

AVVIO SHOCK Il finale è amaro, ma guai a dimenticarsi di

quel che c'è stato in mezzo. Un avvio shock cancellato poi con una prestazione apparsa in netto crescendo, legittimata fino a una manciata di minuti dal termine dal pari dell'inatteso bomber Kalombo. Pagliari in avvio riparte da quelle che sono solide certezze: 4-4-1-1 con Piccinni

preferito a Burzigotti per far coppia con Dierna in difesa, mentre Cazzola e De Silvestro giocano larghi in mezzo al campo. A complicare i piani però è l'avvio troppo molle dell'undici rossoblù, che dopo nemmeno 90 secondi si ritrova già costretto a inseguire: apertura di Boldini

sulla sinistra, sponda intelligente di Vitofrancesco che serve l'accorrente Ferretti, servito col contagiri e lesto a girare la sfera alle spalle dell'incolpevole Volpe. Nemmeno il tempo di prendere confidenza con il pomeriggio uggioso e decisamente autunnale di Salò che già la strada s'è

fatta in salita. La Feralpi fiuta la preda: Vitofrancesco ci prova su punizione obbligando Volpe agli straordinari, mentre Guerra troverebbe pure la via del gol vedendosi però costretto a ricacciare l'urlo in gola per un fuorigioco che al pubblico di casa lascia più di un dubbio. L'offen-

siva lombarda però non si placa e ci vuole ancora un super Volpe per dire di no all'incornata di Ferretti, sempre assistito da un Vitofrancesco in versione grandi firme. Un quarto d'ora nero come il carbone per il Gubbio, che lentamente prova a rialzare la testa.



FERALPISALÒ'-GUBBIO 2-1

FERALPISALÒ (4-3-1-2): Caglioni 7; Parodi 6, Ranellucci 6, Emerson 6.5, Martini 5.5; Vitofrancesco 7, Capodaglio 6, Staiti 5.5 (29' st Raffaello 6); Boldini 6 (18' st Jawo 5.5); Guerra 6.5 (49' st Alcibiade sv), Ferretti 6.5. (A disp.: Rausa, Livieri, Marchi P., Luche, Magnino, Gamarra, Turano, Marchetti, Voltan). All.: Serena 6.

GUBBIO (4-4-1-1): Volpe 6; Kalombo 7, Dierna 6.5, Piccinni 6, Lo Porto 5.5; Cazzola 6 (40' st Paramatti sv), Giacommaro 6, Ricci 6.5 (17' st Bergamini 5.5), De Silvestro 5.5 (25' st Ciccone 6); Casiraghi 7 (40' st Manari); Marchi 6 (40' st Jallow sv). (A disp.: Costa, Paolelli, Conti, Burzigotti, Fumanti, Libertazzi). All.: Pagliari 6.

Arbitro: Ricci di Firenze 5.5 (Garzelli e Meocci).
Reti: 2' pt Ferretti (FS), 31' st Kalombo (G), 47' st Guerra rig. (FS).
Note: Spettatori 000 circa. Espulso: 46' st Piccinni (G) per proteste. Ammoniti: Capodaglio (FS), Emerson (FS). Angoli: 8-5 per il Gubbio. Recupero: pt 1', st 7'.

BEFFA FINALE Il primo timido segnale di risveglio lo manda Marchi, che di testa prova a girare a rete un invito su palla inattiva di Casiraghi. Quest'ultimo impegna a terza Caglioni poco dopo con un diagonale dalla distanza, nulla in confronto alla palla gol che il numero 10 si divora

dopo la mezzora, servito a tu per tu col portiere di casa da Cazzola: l'arbitro tuttavia ravvisa l'off side del “Principino”. Il finale è a tinte rossoblù con il baby Ricci che scalda le mani a Caglioni e manda segnali bellicosi, ma il parziale della prima frazione non cambia.

Potrebbe cambiare solo in avvio di ripresa, ma è il solito Volpe a dire di no a Emerson che scarica un siluro da fuori di rara potenza. Quando il Gubbio può agire in velocità trova il modo di fare breccia nella lenta difesa lombarda, che se la vede brutta sulla conclusione a giro ancora di

Spogliatoi Il diesse furioso: “Dal direttore di gara un fare intimidatorio nei nostri confronti sin dall'appello. Peccato, persino l'1-1 ci sarebbe andato stretto”

Pannacci: “Il penalty? L'ha visto solo l'arbitro”

Il mister: “Ko che dà fastidio, la gara l'abbiamo fatta noi”

► SALÒ - L'amarezza è tanta. La sconfitta subita a Salò non sta né in cielo né in terra. In campo il Gubbio è la squadra che ha giocato meglio e di più ed è stata castigata da una decisione arbitraria al novantesimo che il diesse Pannacci definisce: “cervellotica”. E il direttore sportivo rossoblù non si nasconde certo dietro a un filo d'erba: “Bisogna accettare sempre e comunque le decisioni arbitrali, ma il direttore di gara ha sempre avuto un fare intimidatorio nei nostri confronti e questo non va bene. E non va bene nemmeno la concessione di un rigore che nessuno ha visto e che non c'era e che condanna la squadra che meglio ha interpretato il match”. Si ferma un attimo e poi riprende: “Va bene invece la prestazione dei nostri ragazzi che hanno davvero dato tutto. Questo ci conforta perché di una cosa sono strascuro: continuando a giocare così di partite ne perderemo davvero poche. E questo per me è un dato di fatto”.

Magari si può imputare al Gubbio il fatto di essere stato poco cinico in alcuni frammenti. “Si, potevamo e avevamo essere un po' più cattivi. Però se le cose fossero andate per un verso normale, direi regolare, staremmo qui a commentare un pareggio



che ci andava stretto, perché questa è la verità vera. E invece addirittura dobbiamo tornare a casa con una sconfitta sulle spalle assolutamente immeritata”.
Dopo il danno anche la beffa per l'espulsione di Piccinni. “Meglio non

dire quello che penso su questo fatto specifico. Posso solo aggiungere che l'arbitro ha avuto un atteggiamento molto particolare fin dal momento in cui ha fatto l'appello. Subito dopo in campo ha preso decisioni davvero inconcepibili. E qui ci sarebbe da

Buona prova degli eugubini che avrebbero meritato almeno il pareggio

Ricci, a lato di un niente. Quando il giovane centrocampista è costretto a lasciar spazio a Bergamini gli ospiti hanno già preso il sopravvento, minacciosi e decisi a vendere cara la pelle. De Silvestro e Casiraghi impegnano un Caglioni costretto agli straordinari, ma che nulla può al 31' quando proprio Casiraghi scodella per l'accorrente Kalombo che stringe da destra e devia in rete da pochi passi, bissando la gemma valsa tre punti nella sfida di sette giorni prima col Fano. La sensazione è che il Gubbio ne abbia di più per provarla a vincere, ma la Feralpi si fa sorniona e al 39' va vicina al nuovo vantaggio con Parodi, che obbliga Volpe a smanacciare lontano. Pagliari ruota gli effettivi lasciando intendere di volersi pure accontentare del pari, ma allo scadere una mischia in area rossoblù diventa il terreno di caccia preferito dei locali, con Guerra che calcia in porta e Piccinni che quasi sulla linea respinge, un po' col braccio, un po' col corpo. Per il direttore di gara ci sono gli estremi per assegnare il rigore, con conseguente espulsione del difensore e proteste infinite dei giocatori umbri. Guerra rimane freddo e dopo tre minuti di attesa insacca all'incrocio il pallone che condanna Pagliari al primo stop.



Rigore discutibile Quello concesso alla Feralpi al 90' che ha condannato i rossoblù alla quinta sconfitta in campionato

► SALÒ (Rob. Min.) - Tanti rimpianti per il Gubbio: poche le boccature nel ko con la Feralpi.
VOLPE 6.5 In crescita rispetto alle ultime uscite, incolpevole sui due gol.
KALOMBO 7 “Usain” difende benissimo, spinge come un forsennato e segna pure. Punto di forza.
DIERNA 6.5 Consueta prova ruvida e di sostanza.
PICCINNI 6 Non demerita, l'episodio del rigore non lo trova colpevole.
LO PORTO 5.5 La prestazione non è da buttare, ma sullo svantaggio in apertura è in ritardo sul diretto avversario.
CAZZOLA 6 Inizio con il freno a mano, cresce alla distanza con la solita qualità. **Dal 41' st Paramatti.**
GIACOMMARO 6 Ennesima partita di quantità, come sempre encomiabile.
RICCI 6.5 Oltre alla solita lucidità in regia, si fa vedere pure in fase conclusiva. **Dal 17' st Bergamini 5.5** Fa rimpiangere Ricci, non riesce a entrare in partita.
DE SILVESTRO 5.5 Pochi lampi, non aiuta Lo Porto sull'1-0 Feralpi. **Dal 25' st Ciccone 6** Entra e non sfigura.
CASIRAGHI 7 Fosse più “cattivo” al tiro non sarebbe ancora in questa categoria. Giocate sontuose, confeziona l'ennesimo assist. **Dal 41' st Manari**
MARCHI 6 Non va praticamente mai alla conclusione, ma si dannà l'anima: senza dimenticare un pregevole duetto con Casiraghi nel secondo tempo. **Dal 40' st Jallow.** ◀



Grande amarezza In casa rossoblù per la sconfitta subita contro la Feralpisalò in una partita nella quale Luca Ricci e compagni avrebbero meritato qualcosa in più

parlare anche delle designazioni, di come vengono fatte e del livello di certi direttori di gara. Sono sempre stato rispettoso e continuerò ad esserlo, ma credetemi che si fa fatica a metabolizzare un arbitraggio così”. Il tecnico Pagliari non ci sta: “Provo solo fastidio ad aver perso una partita che non avremo mai meritato di perdere e che ci ha visto giocare un buon calcio, con l'atteggiamento giusto. A parte i primi minuti in cui abbiamo subito il contraccolpo del gol a freddo, in campo poi c'è stata solo una squadra: la mia. Il pareggio ci sarebbe addirittura andato stretto e invece dobbiamo parlare di una sconfitta”.
E sul rigore? “Non ho visto nulla. Non c'era visuale, ma non solo per

me. Non si poteva vedere niente. Nessuno poteva vedere niente. E poi evito di parlare di queste cose. Ripeto provo solo fastidio per uscire sconfitto da un campo dove abbiamo fatto noi la partita. La FeralpiSalò non ci ha mai messo in difficoltà, a parte qualche ripartenza. Perché se fossimo stati messi sotto saremmo stati zitti, invece siamo stati almeno alla pari degli avversari, anzi ad essere onesto devo riconoscere ai miei di essere stati superiori agli avversari”.
Domenica c'è la Reggiana: c'è il rischio di un contraccolpo? “No, la prestazione è stata all'altezza di tutte le altre. Con la Reggiana dobbiamo semplicemente continuare a fare quello che sappiamo fare”. ◀

Euro Grilli

PADOVA-BASSANO 1-0

PADOVA (4-3-1-2): Bindi 6; Madonna 6.5, Capelletti 7, Trevisan 7, Contessa 7; Serena 7 (44' st Mazzocco sv), Pinzi 6.5 (19' st De Risio 6.5), Belingheri 6.5; Pulzetti 7.5 (44' st Russo sv); Capello 7 (29' st Candido sv), Guidone 6.5 (44' st Chinellato sv). A disp. Merelli, Burigana, Zambataro, Zivkov, Ravanelli, Cisco, Chajari. All. Bisoli 7

BASSANO (4-3-1-2): Grandi 8; Andreoni 6, Barison 5.5, Bizzotto 5.5, Karkalis 5, (34' st Bortot sv); Bianchi 6, Salvi 5.5 (19' st Venitucci 5.5), Laurenti 6; Minesso 6; Fabbro 6 (34' st Gashi sv), Diop 5 (34' st Grandolfo 5). A disp. Falcone, Piras, Pasini, Proia, Botta, Bonetto, Popovic. All. Magi 6

ARBITRO: Nicoletti di Catanzaro 6
MARCATORI: pt 31' Capello rig.
NOTE: ammoniti Pinzi, Trevisan, Madonna, Karkalis, Minesso, Barison

RENATE-SÜDTIROL 0-0

RENATE (4-3-3): Di Gregorio 6.5; Anghileri 6, Di Gennaro 6, Teso 6, Vannucci 6, Antezza 5.5 (1' st De Micheli 5.5), Pavan 6, Palma 6; Ungaro 5.5 (19' st Piscopo 6), Finocchio 5.5 (35' st Musto nov, Lunetta 6). A disp. Turati, Cincilla, Savi, Simonetti, Malgrati, Mäkinen, Mattioli, Sofia. All. Cevoli 6

SÜDTIROL (3-5-2): Offredi 6; Erlic 6, Sgarbi 6, Vinetot 6; Tait 6.5, Cia 6.5 (15' st Smith 5.5), Berardocco 6 (35' st Broh sv), Fink 6, Frascatore 6; Costantino 6 (44' st Gatto sv), Gyasi 6 (44' st Heatley Flores sv). A disp. D'Egidio, Bertoni, Cess, Boccalari, Oneto, Berardi, Roma, All. Zannetti 6

ARBITRO: Marcenaro di Genova 5.5
NOTE: ammoniti Vannucci, Antezza, Erlic, Tait. Allontanato mister Cevoli (R) al 34' st per proteste.

PORDENONE-MESTRE 2-2

PORDENONE (4-3-3): Perilli 6; Formiconi 6, Stefani 6.5, Bassoli 6, De Agostini 7 (44' st Raf-fini sv); Misuraca 6, Burrai 6.5, Danza 6 (16' st Lulli 6); Curiarra 6 (24' st Nunzella 6), Gerardi 7, Sainz-Maza 7 (15' st Martignago 6). A disp. Zommers, Parodi, Buratto, Berrettoni, Pellegri-ni, Silvestro, Magnaghi. All. Colucci 6.5

MESTRE (3-5-1-1): Favaro 6.5; Gritti 6, Perna 5.5, Politti 6.5; Lavagnoli 6 (36' st Kirwan sv), Beccaro 6 (34' st Sodinha 6.5), Boscolo 5.5 (36' st Zecchin sv), Rubbo 6, Fabbri 6; Neto Pereira 5.5 (23' st Spagnoli 6); Sottovia 6.5 (23' st Bussi 6). A disp. Ayoub, Gagno, Zanetti, Boffelli, Casarotto, Stefanelli, Pozzebon. All. Zironelli 6.5

ARBITRO: Meraviglia di Pistoia 6
MARCATORI: 14' pt Sainz-Maza (P), 27' pt Sottovia (M), 46' pt Gerardi (P), 38' st Politti (M)
NOTE: ammoniti Beccaro, Boscolo, Gritti

SANTARCANGELO-TERAMO 2-2

SANTARCANGELO (4-3-1-2): Bastianoni 7; Bondioli 5.5, Briganti 5.5, Sirignano 5.5, Toninelli 6; Gaiola 6, Obeng 6, Dalla Bona 7 (44' st Soumahin sv); Broli 6; Bussaglia 7 (44' st Palmieri sv), Piccioni 7. A disp. Moscatelli, Addario, Mironi, Bruschi, Luciani, Tommasone, Maloku, Lazzarini, Chiacchio. All. Angelini 6.5

TERAMO (3-5-2): Calore 6; Caidi 5, Speranza 5, Sales 5; Varas 6.5, De Grazia 6.5, Amadio 5.5 (10' st Barbuti 6), Ilari 7 (34' st Bacio Terracino sv), Ventola 6; Foggia 6 (34' st Fratangelo 7), Tulli 6. A disp. Lewandowski, Pietrantonio, Altobelli, Paolucci, Milillo, Graziano, Soumaré, Diallo, Mancini. All. Asta 7

ARBITRO: Miele di Nola 7
MARCATORI: 39' pt Piccioni (S), 44' pt Ilari (T), 46' pt Dalla Bona (S); 38' st Fratangelo (T)
NOTE: ammoniti Varas, Briganti, Caidi



Expulsione contestata Quella di Piccinni nel turbolento finale allo stadio Turina di Salò contro la Feralpi